

Cronaca4

Cultura & Spettacolo

martedì, 21 apr. 2015 - 13:59

Presentazione del catalogo “Uomini d’acciaio 1900-1920. La Spezia tra sogno e divenire”



LA SPEZIA - È stato presentato questa mattina presso la Sala Giunta del Comune della Spezia il catalogo della mostra “UOMINI D’ACCIAIO 1900-1920. LA SPEZIA TRA SOGNO E DIVENIRE”. A presentarlo sono stati il Sindaco della Spezia Massimo Federici, l’Ammiraglio di Squadra (aus) Andrea Toscano, Giuliano Franceschi dell’Associazione Museo della Melara e Mauro Martinenzi di Fondazione Fincantieri

La città della Spezia, all’aprirsi del Novecento appare come un centro in piena trasformazione, in linea con l’impronta della modernità, nei suoi diversi aspetti. Il processo di sviluppo e modernizzazione è innescato, sin dalla seconda metà dell’Ottocento, dall’insediarsi sul territorio della grande industria militare con la costruzione di un grande Arsenale Marittimo, che tratteggia per la città il ruolo di capitale marittima militare.

Nel primo decennio del ‘900 nascono in città nuove istituzioni e quelle antiche si consolidano: così, ad esempio, ha inizio il corso della Camera di Commercio e delle Arti, viene realizzata la prima rete di pubblico trasporto, inizia la costruzione del nuovo palazzo comunale, viene redatto il nuovo Piano Regolatore che individua i futuri indirizzi del porto mercantile, si costituisce la Vickers Terni, nasce la Fiat Muggiano; viene fondata la Società Cantieri Navali Riuniti che incorpora i cantieri del Muggiano e, quindi, si susseguono produzioni navali, costruzioni di ponti e di strade, si progettano grandi infrastrutture e monumenti.

Tecnici, scienziati ed inventori si applicano in vari campi per raggiungere le nuove mete della seconda

rivoluzione industriale. In quegli anni Guglielmo Marconi, darà vita, proprio nella città della Spezia, ai primi esperimenti di telegrafia senza fili.

Nel fervido clima precedente la Grande Guerra, nuove idee, vivaci impulsi imprenditoriali, uomini intraprendenti incarnano il mito della modernità, contribuendo in modo significativo al processo di crescita dell'economia, della società e dell'urbanistica.

Il catalogo della mostra "Uomini d'Acciaio 1900-1920. La Spezia tra sogno e divenire" ripercorre le tracce di alcuni di questi personaggi, raccontando, attraverso frammenti documentari e approfondimenti storici, un periodo cruciale per la costituzione della città della Spezia.

Il progetto editoriale ripercorre le tre sezioni già sviluppate in sede espositiva, sezioni dedicate rispettivamente alla città, alle industrie, alle imprese tecnico-scientifiche e militari, all'interno delle quali sono state messe a fuoco le vite e le azioni di alcuni dei maggiori protagonisti della vita cittadina, nel periodo che intercorre tra il 1900 e il 1920.

Per la Sezione Città: Fausto Baratta (1867-1948), ingegnere progettista dell'acquedotto della Spezia; Nino Ferrari (1875-1941), ingegnere progettista e imprenditore all'avanguardia nella costruzione di ponti in cemento armato; Franco Oliva (1885-1952) ingegnere ed architetto, geniale e aggiornato ai linguaggi europei più avanzati; Augusto Magli (1890-1962) prima potente scultore votato alla decorazione architettonica, poi valente pittore e disegnatore. Per la Sezione Industria: Attilio Odero (1854-1945), imprenditore nel settore navale, automobilistico e delle acciaierie; Giuseppe Orlando (1855-1926), ingegnere ed industriale attivo in campo cantieristico, siderurgico, metallurgico e armiero; Mario Calderara (1879-1944) Ufficiale della Regia Marina, inventore, sperimentatore e primo pilota italiano; Alessandro Marchetti (1884-1966), ingegnere, Direttore Tecnico presso la Vickers Terni nel 1917, progettista del velivolo MVT.

Per la Sezione Imprese Militari: Angelo Belloni (1882-1957), Ufficiale e poi consulente tecnico per la Regia Marina, interventista, noto per il furto del sommergibile F-43 Argonauta; celebre per i suoi brevetti, fondò la scuola sommozzatori presso l'Accademia militare di Livorno; Raffaele Rossetti (1881-1952), Ufficiale della Regia Marina, ingegnere, progettista collaudatore e operatore della Torpedine semovente Rossetti o Mignatta; fondò e fu segretario del Partito Repubblicano in esilio.

A ripercorrere le tracce delle loro storie, sono stati selezionati reperti e materiali archivistici di varia natura: dalle fotografie agli epistolari, dai rari e preziosi filmati d'epoca alle testimonianze giornalistiche, documenti conservati sia presso gli archivi storici aziendali, sia presso gli archivi del territorio e delle famiglie dei singoli personaggi. Questi materiali sono stati in parte riprodotti nel catalogo e fanno da corredo agli approfondimenti scientifici e alle biografie. L'obiettivo congiunto, sia del progetto espositivo sia del relativo catalogo, è quello di far conoscere e promuovere il vasto patrimonio conservato presso gli archivi della città, preludio e formazione ad attività di salvaguardia e valorizzazione sempre più ampi.

L'idea nasce nel 2012 dalla firma dell'Accordo Quadro, siglato tra Comune della Spezia, Fondazione Fincantieri, Associazione Museo della Melara e Marina Militare che ha avviato una proficua collaborazione mirata alla tutela e alla valorizzazione dei documenti archivistici di varia natura, di proprietà dei diversi soggetti promotori e conservati negli archivi storici aziendali e territoriali. La realizzazione di questo evento è stato il primo atto concreto della condivisione di questi intenti e ha

generato la concezione di un sistema di comunicazione associato, portavoce delle finalità dell'Accordo. Nasce così ARS – Archivi Riuniti Spezzini, primo passo verso la creazione virtuale di un contenitore di idee e di materiali documentali, che si fa carico di raccogliere e custodire la preziosa memoria storica industriale e militare della città.

Il catalogo è stato curato dal Comitato scientifico della mostra “Uomini d’Acciaio 1900-1920. La Spezia tra sogno e divenire” nelle persone di: Silvano Benedetti (Marina Militare Italiana), Marina Magnani (Associazione Museo della Melara), Mauro Martinenzi (Fondazione Fincantieri), Susanna Ognibene (Fondazione Fincantieri), Marzia Ratti (ISC – Comune della Spezia) e Alessandra Vesco (Associazione Museo della Melara - Fondazione Fincantieri). Con la collaborazione scientifica ai testi di: Giacomo Bertonati, Alessandro Cecchinelli, Fabrizio Ferrari, Fabrizio Mismas, Fabio Morlacchi, Lorenzo Tronfi e Barbara Viale.

Il catalogo è stato realizzato con il contributo di Deutsche Bank